

La Stella del Mattino

Parrocchia di San Giovanni Battista, Dagnente (NO)



XXXI Domenica T.O. – C

31 OTTOBRE 2010

Lc 19, 1-10

DESIDERARE L'INCONTRO

In quel tempo, Gesù entrò nella città di Gèrico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zacchèo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zacchèo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!». Ma Zacchèo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abra-mo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perdu-to».

Il vangelo di oggi ci parla ancora della preghiera descrivendocela come il desiderio di un incontro, la voglia di conoscere il Signore. La storia di Zaccheo è una metafora della nostra vita. Gesù è una figura affascinante, anche per gli uomini di oggi. C'è però una folla che lo sottrae alla vista. La folla delle mille occupazioni che riempiono il nostro quotidiano, le innumerevoli distrazioni, il grande brusio che copre la sua voce. La piccola statura del pubblicano ricorda gli orizzonti limitati di chi non sa più alzare lo sguardo verso qualcosa di grande. Abbiamo ancora degli ideali? Molti messaggi suadenti ci suggeriscono che il massimo della vita è soddisfare immediatamente ogni desiderio, cercare la comodità, avere tante cose e volerne sempre di più. Questo ci inchioda al presente e ci rende scontenti. Ci sembra di non avere abbastanza. La grande speranza dell'uomo medio è vincere al superenalotto così da potersi comprare la vita comoda che ci fanno sognare i pubblicitari. Ecco cosa significa essere piccoli di statura, non riuscire a vedere oltre la massa che intruppa, che trascina. La folla non incontra Gesù, lo cerca come un fenomeno, lo segue finché moltiplica i pani e guarisce, ma rimane compatta nel suo conformismo. Zaccheo vuole qualcosa di più. Vuole un approccio personale, vuole uscire dal gregge dei pecoroni: vuole un ideale per crescere. Allora si arrampica sul sicomoro uscendo dal mucchio impersonale e il Maestro lo nota subito, perché lui non è un numero nella folla, è un uomo che desidera incontrarlo. Ecco la chiave. Se ci accontentiamo di guardare Gesù da lontano, distrattamente, come i tanti personaggi famosi che non sono reali, ma figurine che appaiono in televisione o sui giornali, lui rimane uno sconosciuto. Se invece lo vogliamo incontrare davvero, dobbiamo desiderarlo, salire su un albero perché ci possa vedere. In altri termini dobbiamo farci trovare. Infatti il Signore bussa discretamente alla porta del nostro cuore, ma noi siamo impegnati a correre dietro al lavoro, ai mille desideri, non abbiamo tempo. E questo ci rende imprevedibili. Fermati. Siedi in silenzio nella tranquillità della tua stanza, chiudi la porta ai rumori e sentirai. Hai mai chiesto a Gesù di entrare nella tua vita? Bisogna volerlo e averne il coraggio. Infatti la vita di Zaccheo non è più la stessa, rinuncia alla sua avidità, restituisce il maltolto, in una parola si converte, ma è pieno di gioia. Lo chiedo a me stesso e lo domando a ciascuno di voi: desideri veramente incontrarlo?

- **Lunedì ore 11 Messa di Ognissanti ore 15 rosario al cimitero e benedizione delle tombe**
- **Mercoledì alle 21 in chiesa: Ascolto e Preghiera**

LE MESSE DELLA SETTIMANA

Lunedì	7/11	ore 11	– Lidia e Cesare
Mercoledì	3/11	ore 9	– Ada e Arnaldo, Compagnoni Elsa e Famiglia
Venerdì	5/11	ore 9	– Fraguglia Carlo
Sabato	6/11	ore 17	– Bertolletti Teresa
Domenica	7/11	ore 11	– Anedda Alessandro, Don Alberto

L'ufficio parrocchiale, in via Soardi 10, è aperto ogni martedì dalle 16 alle 18.
 Contatti: 328 8859585 – www.dagnente.it – parrocchia@dagnente.it